

Incontri con
Giuliano Saba
di recchi
Teatro con Boko e animali

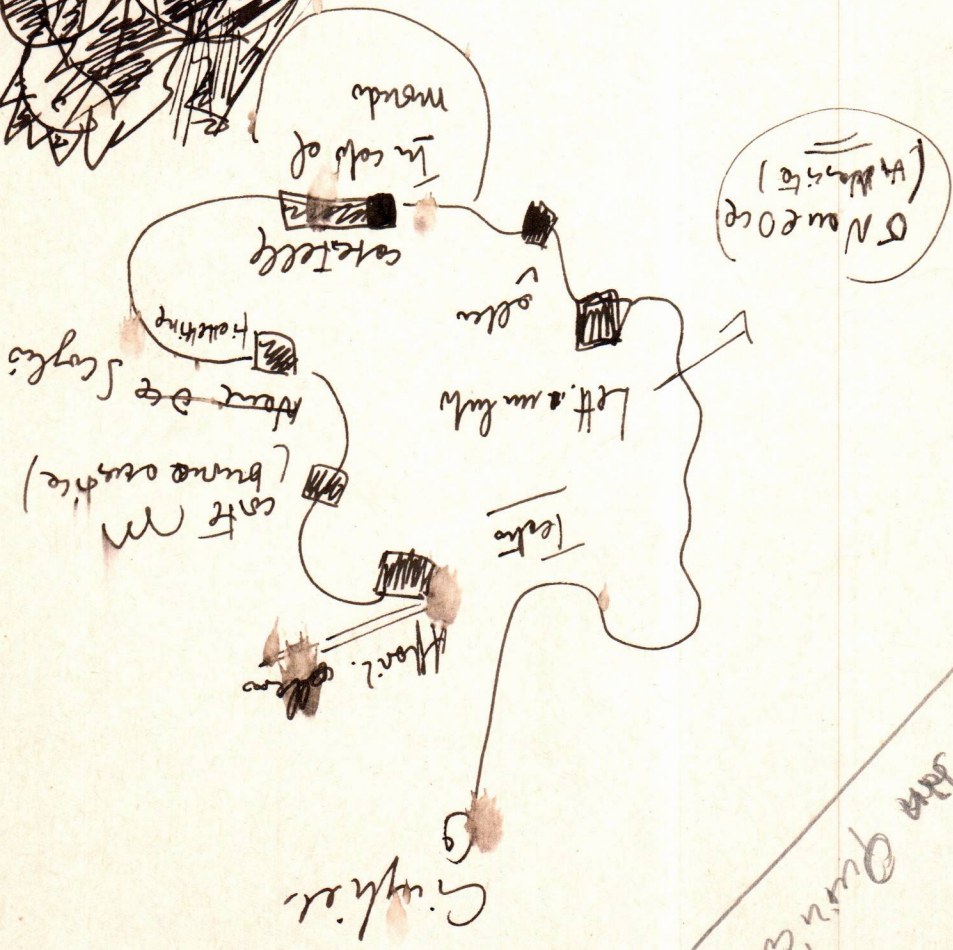
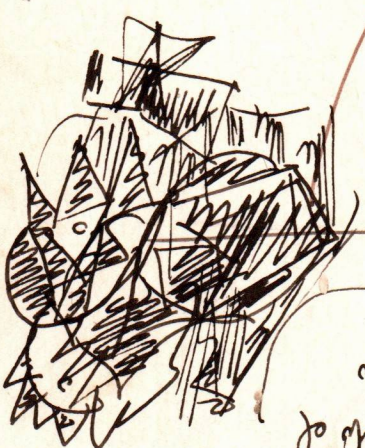
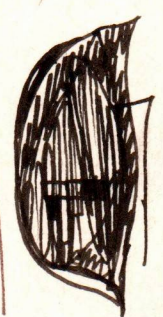
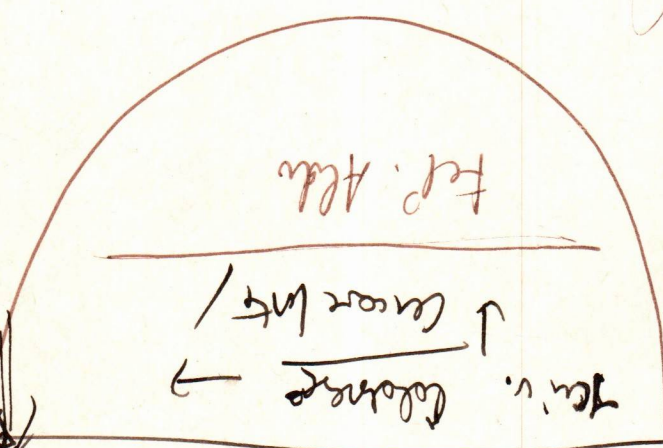


Comune di Pistoia
AREABAMBINI
Piazza Monteoliveto

Giovedì 5 maggio 1988, ore 21
Incontro con Giuliano Scabia
che recita
TEATRO CON BOSCO E ANIMALI



Theodosius on horse & arm
a little from Quinn's



a little from Quinn's

GALLERIA D'ARTE "IL FRAGHETTO"
Campo S. Maria del Giglio - S. Marco, 2460 - Venezia - Tel. 5221188

131

Comune di Montecarlo
Il Teatro delle Donne
VIII Laboratorio

**TEATRO
DEI
BASSICURATI**

Stagione 1998-'99

“L'altro da sé”

**LABORATORI
INCONTRI
RASSEGNE**

Per informazioni e iscrizioni:

Il Teatro delle Donne

Tel. 0552347572 - 055244774

Biblioteca Com.le Montecarlo Tel.058322589

RASSEGNE

APRILE
Rassegna

La Scuola a Teatro

MAGGIO/GIUGNO

Questo Teatro
Festival delle scuole di teatro



COMUNE DI VERONA
Progetto Giovani
Assessorato alla Cultura

CENTRO
TEATRO RAGAZZI
DI VERONA

AIDA


ARTEVEN

Stagione 1987/88

LA MEMORIA DEL TEATRO

Documenti visivi del teatro
di ricerca (anni 60/70)
video, incontri, conferenze
novembre 1987/aprile 1988

teatro
FILIPPINI

t e a t r o s t a b i l e r a g a z z i

Tutte le proiezioni e le conferenze si terranno
presso il **Teatro Filippini**
Vic. dietro Campanile Filippini n. 1.

Per informazioni:
A.I.D.A./Centro Teatro Ragazzi,
Lungadige Riva Battello, 12.
Tel. 045/595284-8001471.

Teatro Filippini
Vic. dietro Campanile Filippini, 1.
Tel. 045/592709

Agli appuntamenti della rassegna si accede
mediante tessera, valevole per tutte le
manifestazioni in programma.

Costo della tessera: L. 10.000.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA



EUGENIO BARBA
Il teatro verso
il nuovo millennio

Conferenza

Antica Biblioteca
17 Maggio 1990



VII CENTENARIO
DALLA FONDAZIONE
1290•1990



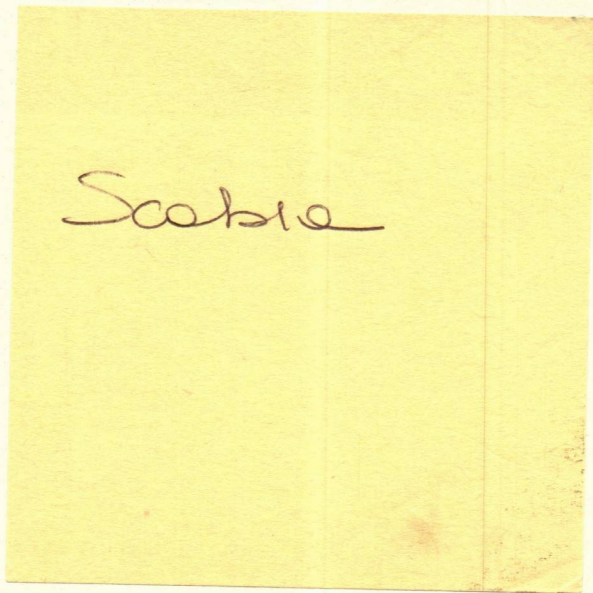
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Università degli Studi
Segreteria VII Centenario
Piaggia dell'Università, 2
62100 MACERATA
Tel. 0733/418449

Coordinatore:
dr. Rolando Garbuglia
Tel. 0733-418499



VII CENTENARIO
DALLA FONDAZIONE
1290•1990





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Mercoledì 23 maggio, alle ore 21.15, nel Teatro Comunale di Caldarola, a pochi chilometri da Macerata, **Giuliano Scabia** reciterà *Tragedia di Roncisvalle con bestie*, seguita dalla *Farsa di Orlando e del suo scudiero Gaína alla ricerca della porta del Paradiso*.

Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, Giuliano Scabia è stato il protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive e visionarie degli ultimi trent'anni. Anche lui fa parte del ristrettissimo numero di personalità che hanno rinnovato radicalmente il senso del fare teatro nella contemporaneità. Legato al celebre Gruppo 63, dopo un esordio come poeta, Scabia si mette in luce per l'invenzione di una serie di esperienze teatrali "al limite" che gli hanno conferito ben presto una vasta notorietà internazionale. Dopo aver realizzato il primo esperimento di vero decentramento teatrale mai tentato in Italia (quartieri operai di Torino, 1969/70), Scabia diventa uno dei principali promotori di quel teatro a partecipazione (con bambini, ragazzi, adulti) che in breve avrebbe preso il nome di "animazione teatrale". In questo ambito di esperienze, Scabia è stato l'ideatore di situazioni teatrali e comunitarie memorabili, come quelle dell'Ospedale psichiatrico di Trieste (diretto da Franco Basaglia) nel '73, (se ne parla nel volume *Marco Cavallo*, Einaudi), o quella con un gruppo di attori-studenti attraverso l'Appennino tosco-emiliano nel '74-75 (di cui racconta *Il gorilla quadrumano*), Feltrinelli).

Parallelamente (e in modo più intenso negli ultimi anni) Scabia si è dedicato alla scrittura di testi teatrali che sono fra le cose più belle e importanti in assoluto nel per altro non esaltante panorama della drammaturgia italiana contemporanea (uno di essi, *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*, vinse il Premio Pirandello del '72). Questi testi fanno parte di quello che Scabia ha chiamato il ciclo del Teatro Vagante, un teatro che ha la particolarità di essere raccontabile oltre che rappresentabile (non poche, sono state, in questi anni, le messe in scena italiane ed estere di sue opere) e che lui stesso va spesso in giro a recitare da solo, in case di conoscenti e amici, in piccole comunità che si formano per ascoltare.

Anche la microtragedia che Scabia reciterà nel Teatro Comunale di Caldarola appartiene al ciclo del Teatro Vagante ma, più precisamente, fa parte della raccolta dei suoi testi teatrali (o teatrabili) più recenti, intitolata *Teatro con bosco e animali* (Einaudi). La particolarità di questa raccolta, che in qualche modo chiude il ciclo di cui sopra, è quella di scegliersi come palcoscenico (ma è chiaro che si tratta di uno spazio allegorico, un luogo dell'anima) un bosco fatato in cui vanno e vengono cavalieri e animali magici e sapienti, l'asino e il cervo bianco, l'uomo selvatico e un teatro vagante, il vento e le api, Dio e Gaína, protopersonaggio e protomaschera, comico legame fra il mondo delle bestie e quello degli uomini. In questo modo Scabia reinventa un genere illustre che allunga le sue radici nei bestiari e nella favolistica classica, ma al di fuori di ogni intento di ammaestramento edificante. Nel testo che andrà in scena, Scabia ci racconta la famosa battaglia di Roncisvalle con gli occhi e le parole di alcuni animali: un orso e un'orsa, due api, la volpe, il cervo, la lepre.

Scabia ha premesso al suo testo questa breve nota: "E' probabile che anche molti animali abbiano assistito alla battaglia di Roncisvalle, dove i paladini morirono da eroi. Degli animali però non resta racconto. Anche dello scudiero Gaína non si trova traccia nella *Chanson de Roland*. Ma chi può dire che non ci fosse?".

Università di Macerata
Cattedra di Storia del Teatro
e dello Spettacolo

TEATRO CON BOSCO E ANIMALI

12 - 1968

Il teatro è un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. È un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. È un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo.

di Franco Antonicelli

Con Roberto Mariani e Aldo Janda, a Montecatini Terme, 1968. (Foto: Franco Antonicelli)

Il teatro è un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. È un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. È un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. Il teatro è un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. È un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo. È un'attività che si svolge in un luogo e in un tempo.

MUNICIPALITÀ 5 COMUNE DI FIRENZE
PUPI E FRESEDDE - TEATRO DI RIFREDI

EXTRA MURA '90

RASSEGNA DI TEATRO FUORI DAL TEATRO
20-30 SETTEMBRE '90

30 SETTEMBRE 1990

TEATRO CON BOSCO E ANIMALI

72- Al sig. CRISTINA

Narrare è anche camminare - guardare e ascoltare. Molti racconti e dialoghi sono depositati nel tragitto fra Careggi e La Petraia - di mali curati, di amore, di progetti di città. Camminiamo sempre su tracce di racconti avvenuti - passando deponiamo qualche racconto nuovo.

Giuliano Scabia

Con Roberto Mantovani, attore-guida, e i suonatori Cristina Menozzi, Stefano Cresci, Claudio Parrini.

Mercoledì 23 maggio, alle ore 21.15, nel Teatro Comunale di Caldarola, a pochi chilometri da Macerata, **Giuliano Scabia** reciterà *Tragedia di Roncisvalle con bestie*, seguita dalla *Farsa di Orlando e del suo scudiero Gaína alla ricerca della porta del Paradiso*.

Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, Giuliano Scabia è stato il protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive e visionarie degli ultimi trent'anni. Anche lui fa parte del ristrettissimo numero di personalità che hanno rinnovato radicalmente il senso del fare teatro nella contemporaneità. Legato al celebre Gruppo 63, dopo un esordio come poeta, Scabia si mette in luce per l'invenzione di una serie di esperienze teatrali "al limite" che gli hanno conferito ben presto una vasta notorietà internazionale. Dopo aver realizzato il primo esperimento di vero decentramento teatrale mai tentato in Italia (quartieri operai di Torino, 1969/70), Scabia diventa uno dei principali promotori di quel teatro a partecipazione (con bambini, ragazzi, adulti) che in breve avrebbe preso il nome di "animazione teatrale". In questo ambito di esperienze, Scabia è stato l'ideatore di situazioni teatrali e comunitarie memorabili, come quelle dell'Ospedale psichiatrico di Trieste (diretto da Franco Basaglia) nel '73, (se ne parla nel volume *Marco Cavallo*, Einaudi), o quella con un gruppo di attori-studenti attraverso l'Appennino tosco-emiliano nel '74-75 (di cui racconta *Il gorilla quadrumàno*), Feltrinelli).

Parallelamente (e in modo più intenso negli ultimi anni) Scabia si è dedicato alla scrittura di testi teatrali che sono fra le cose più belle e importanti in assoluto nel per altro non esaltante panorama della drammaturgia italiana contemporanea (uno di essi, *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*, vinse il Premio Pirandello del '72). Questi testi fanno parte di quello che Scabia ha chiamato il ciclo del Teatro Vagante, un teatro che ha la particolarità di essere raccontabile oltre che rappresentabile (non poche, sono state, in questi anni, le messe in scena italiane ed estere di sue opere) e che lui stesso va spesso in giro a recitare da solo, in case di conoscenti e amici, in piccole comunità che si formano per ascoltare.

Anche la microtragedia che Scabia reciterà nel Teatro Comunale di Caldarola appartiene al ciclo del Teatro Vagante ma, più precisamente, fa parte della raccolta dei suoi testi teatrali (o teatrabili) più recenti, intitolata *Teatro con bosco e animali* (Einaudi). La particolarità di questa raccolta, che in qualche modo chiude il ciclo di cui sopra, è quella di scegliersi come palcoscenico (ma è chiaro che si tratta di uno spazio allegorico, un luogo dell'anima) un bosco fatato in cui vanno e vengono cavalieri e animali magici e sapienti, l'asino e il cervo bianco, l'uomo selvatico e un teatro vagante, il vento e le api, Dio e Gaína, protopersonaggio e protomaschera, comico legame fra il mondo delle bestie e quello degli uomini. In questo modo Scabia reinventa un genere illustre che allunga le sue radici nei bestiari e nella favolistica classica, ma al di fuori di ogni intento di ammaestramento edificante. Nel testo che andrà in scena, Scabia ci racconta la famosa battaglia di Roncisvalle con gli occhi e le parole di alcuni animali: un orso e un'orsa, due api, la volpe, il cervo, la lepre.

Scabia ha premesso al suo testo questa breve nota: "E' probabile che anche molti animali abbiano assistito alla battaglia di Roncisvalle, dove i paladini morirono da eroi. Degli animali però non resta racconto. Anche dello scudiero Gaína non si trova traccia nella *Chanson de Roland*. Ma chi può dire che non ci fosse?".

Università di Macerata
Cattedra di Storia del Teatro
e dello Spettacolo

MONTE CASTAGNETO 12 GIUGNO 1988



FESTA per un ALBERO

OVVERO UN PAESE E UN POETA SALUTANO IL RITORNO
DEL GELSO IN PIAZZA

ORE 16,30 GIULIANO SCABIA, SCRITTORE,
ALL'OMBRA RECITA, PER UN GELSO, BRANI TRATTI DA
"TEATRO CON BOSCO E ANIMALI" ED. EINAUDI


IN PIAZZA MUSICA E MERENDA PER TUTTI.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO A MONTECASTAGNETO 2 GIUGNO 1988

MONTECASTAGNETO
12 GIUGNO 1988

FESTA per un ALBERO

OVVERO UN PAESE E UN POETA SALUTANO IL RITORNO DEL GELSO IN PIAZZA



GELSO

CARATTERISTICHE

Albero alto fino a 20m, con ramificazioni irregolari che formano una corona ampia e allargata. La corteccia spesso si squama. Pianta longeva assume un bell'aspetto nodoso con gli anni.

Dopo 10 anni è 3m di h., 1,5 di larg.

Dopo 30 anni è 7,5 di h., 6 di larg.

Ha frutti commestibili di colore rosso cupo che maturano in agosto-settembre. La crescita è lenta.

HABITAT

Adatto a tutti i terreni in posizione aerata, predilige il suolo umido e abbastanza profondo per contenere le lunghe radici.

" E X T R A M U R A "

Una manifestazione del Teatro di Rifredi
i del quartieri 6 - 7 - 9 - 10

Il Teatro di Rifredi, in quattro anni di vivace ed intensa attività, si è imposto come una delle strutture più interessanti del panorama cittadino con una coraggiosa politica di apertura ai giovani ed a tutte le nuove forme di comunicazione teatrale, ma ancorando la propria programmazione a spettacoli di larga fruizione e di solida professionalità. La sua collocazione nella zona Nord Ovest della città, lungi da essergli d'impedimento, si è dimostrata al contrario un elemento che ha aiutato il Teatro a costruirsi una sua precisa identità, una sua funzione, una sua necessità. Periferico rispetto ad un centro troppo gravido di storia e di tradizione, il Teatro risulta però centrale rispetto all'area d'espansione della città e di questa centralità ne assume i caratteri, i problemi e (perché no?) le contraddizioni.

"EXTRAMURA", la rassegna di teatro fuori dalle mura del teatro, è un'iniziativa che più di altre prevede una simbiosi tra il territorio ed il progetto artistico degli organizzatori, in quanto programmando spettacoli in luoghi non deputati deve necessariamente fare i conti con gli stimoli, i limiti, le risorse, le suggestioni dell'ambiente circostante.

Prefigurando la futura municipalità, "EXTRAMURA 90" intende operare nel territorio dei quartieri 6,7,9,10 ed in collaborazione con i consigli di questi quartieri, con il proposito di rendere stabile nel futuro questo rapporto, sia privilegiando tutta quest'area negli interventi promozionali, didattici e parateatrali del Teatro di Rifredi, sia operando per ottenere da parte dei quartieri il riconoscimento di Teatro di Rifredi come polo teatrale stabile dell'area nord ovest, come punto di riferimento qualificato per una politica teatrale del territorio negli anni Novanta.



Il programma di "EXTRAMURA 90" vuole dunque disegnare un'identità del Teatro di Rifredi ed al tempo stesso del territorio su cui opera, un territorio in bilico tra centro e periferia, un vasto ed articolato spazio in cui si incernierano e si incuneano la memoria storica della città, che si prolunga dal centro lungo la dorsale delle colline punteggiate di Ville Medicee, e la sua espansione metropolitana, che alterna ipotesi rivitalizzanti di patrimonio tra modernità e contemporaneità (come il Museo della Scienza agli ex Macelli od il Centro d'Arte Contemporanea all'ex Meccanotessile) con forme di degrado urbano, ambientale e sociale. Un progetto per non dimenticare ed anzi valorizzare un importante patrimonio di cultura, ma senza chiudere gli occhi sulle ferite e sulle attese del presente.

In dettaglio, il programma prevede quattro "eventi" estremamente diversificati che, pur partendo da esigenze locali relative agli spazi disponibili, conferiscono alla manifestazione una dimensione d'interesse generale per non dire nazionale.

1) GIULIANO SCABIA presenta TEATRO CON BOSCO ED ANIMALI*
percorso narrativo in quattro tappe nelle Ville Medicee

L'arte antica del narrare, il ricordo delle gesta dei Paladini nella testimonianza degli animali del bosco, l'ironia e la leggerezza di uno dei più eccentrici e riconosciuti drammaturghi contemporanei che ricrea l'atmosfera dei cenacoli umanistici con un'idea di teatro intimo e conviviale.

2) GRUPPO MULTIMEDIALE KRIPTON presenta OLTRE LA LINEA
video-spettacolarizzazioni al Meccanotessile, Le Piaggie, Peretola
L'occhio tecnologico del laser di Kripton scruta la linea di confine tra il progetto sociologico e la decadenza dell'assetto urbano.
fiorentino in una sorta di teatro ecologico dal forte impatto visivo.

3) PUPPI E FRESEDEDE presenta SARAH LA NERA
dieci ^{notte} gitanne al Campo nomadi

Una storia di falsi zingari in un vero campo nomadi, un confronto tra teatro e realtà, tra verità del teatro e travestimento della realtà, un incontro tra attori, personaggi e modelli reali, un incontro tra la città ed i suoi "marginali" al di là delle barriere del pregiudizio.

Mercoledì 23 maggio, alle ore 21.15, nel Teatro Comunale di Calderola, a pochi chilometri da Macerata, **Giuliano Scabia** reciterà *Tragedia di Roncisvalle con bestie*, seguita dalla *Farsa di Orlando e del suo scudiero Gaïna alla ricerca della porta del Paradiso*.

Scrittore e poeta, regista e attore dei propri testi, Giuliano Scabia è stato il protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive e visionarie degli ultimi trent'anni. Anche lui fa parte del ristrettissimo numero di personalità che hanno rinnovato radicalmente il senso del fare teatro nella contemporaneità. Legato al celebre Gruppo 63, dopo un esordio come poeta, Scabia si mette in luce per l'invenzione di una serie di esperienze teatrali "al limite" che gli hanno conferito ben presto una vasta notorietà internazionale. Dopo aver realizzato il primo esperimento di vero decentramento teatrale mai tentato in Italia (quartieri operai di Torino, 1969/70), Scabia diventa uno dei principali promotori di quel teatro a partecipazione (con bambini, ragazzi, adulti) che in breve avrebbe preso il nome di "animazione teatrale". In questo ambito di esperienze, Scabia è stato l'ideatore di situazioni teatrali e comunitarie memorabili, come quelle dell'Ospedale psichiatrico di Trieste (diretto da Franco Basaglia) nel '73, (se ne parla nel volume *Marco Cavallo*, Einaudi), o quella con un gruppo di attori-studenti attraverso l'Appennino toscano-emiliano nel '74-75 (di cui racconta *Il gorilla quadrumano*, Feltrinelli).

Parallelamente (e in modo più intenso negli ultimi anni) Scabia si è dedicato alla scrittura di testi teatrali che sono tra le cose più belle e importanti in assoluto nel per altro non esaltante panorama della drammaturgia italiana contemporanea (uno di essi, *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*, vinse il Premio Pirandello del '72). Questi testi fanno parte di quello che Scabia ha chiamato il ciclo del Teatro Vagante, un teatro che ha la particolarità di essere raccontabile oltre che rappresentabile (non poche, sono state, in questi anni, le messe in scena italiane ed estere di sue opere) e che lui stesso va spesso in giro a recitare da solo, in case di conoscenti e amici, in piccole comunità che si formano per ascoltare.

Anche la microteatralità che Scabia reciterà nel Teatro Comunale di Calderola appartiene al ciclo del Teatro Vagante ma, più precisamente, fa parte della raccolta dei suoi testi teatrali (o teatrabili) più recenti, intitolata *Teatro con bosco e animali* (Einaudi). La particolarità di questa raccolta, che in qualche modo chiude il ciclo di cui sopra, è quella di scegliersi come palcoscenico (ma è chiaro che si tratta di uno spazio allegorico, un luogo dell'anima) un bosco fatato in cui vanno e vengono cavalieri e animali magici e sapienti, l'asino e il cervo bianco, l'uomo selvatico e un teatro vagante, il vento e le api, Dio e Gaïna, protopersonaggio e protomascchera, comico legame fra il mondo delle bestie e quello degli uomini. In questo modo Scabia reinventa un genere illustre che allunga le sue radici nei bestiari e nella favolistica classica, ma al di fuori di ogni intento di ammaestramento edificante. Nel testo che andrà in scena, Scabia ci racconta la famosa battaglia di Roncisvalle con gli occhi e le parole di alcuni animali: un orso e un'orsa, due api, la volpe, il cervo, la lepre. Scabia ha premesso al suo testo questa breve nota: "E' probabile che anche molti animali abbiano assistito alla battaglia di Roncisvalle, dove i paladini morirono da eroi. Degli animali però non resta racconto. Anche dello scudiero Gaïna non si trova traccia nella *Chanson de Roland*. Ma chi può dire che non ci fosse?".

30 SETTEMBRE 1990

TEATRO CON BOSCO E ANIMALI

72- Al sig. CRISTINA

Narrare è anche camminare - guardare e ascoltare. Molti racconti e dialoghi sono depositati nel tragitto fra Careggi e La Petraia - di mali curati, di amore, di progetti di città. Camminiamo sempre su tracce di racconti avvenuti - passando depo-
niamo qualche racconto nuovo.

Giuliano Scabia

Con Roberto Mantovani, attore-guida, e i suonatori Cristina Menozzi, Stefano Cresci, Claudio Parrini.

30 SETTEMBRE 1990

TEATRO CON BOSCO E ANIMALI

72- Al sig. CRISTINA

Narrare è anche camminare - guardare e ascoltare. Molti racconti e dialoghi sono depositati nel tragitto fra Careggi e La Petraia - di mali curati, di amore, di progetti di città. Camminiamo sempre su tracce di racconti avvenuti - passando depo-
niamo qualche racconto nuovo.

Giuliano Scabia

Con Roberto Mantovani, attore-guida, e i suonatori Cristina Menozzi, Stefano Cresci, Claudio Parrini.

MUNICIPALITÀ 5 COMUNE DI FIRENZE
PUPI E FRESEDE - TEATRO DI RIFREDI

EXTRA MURA '90

RASSEGNA DI TEATRO FUORI DAL TEATRO
20-30 SETTEMBRE '90

30 SETTEMBRE 1990

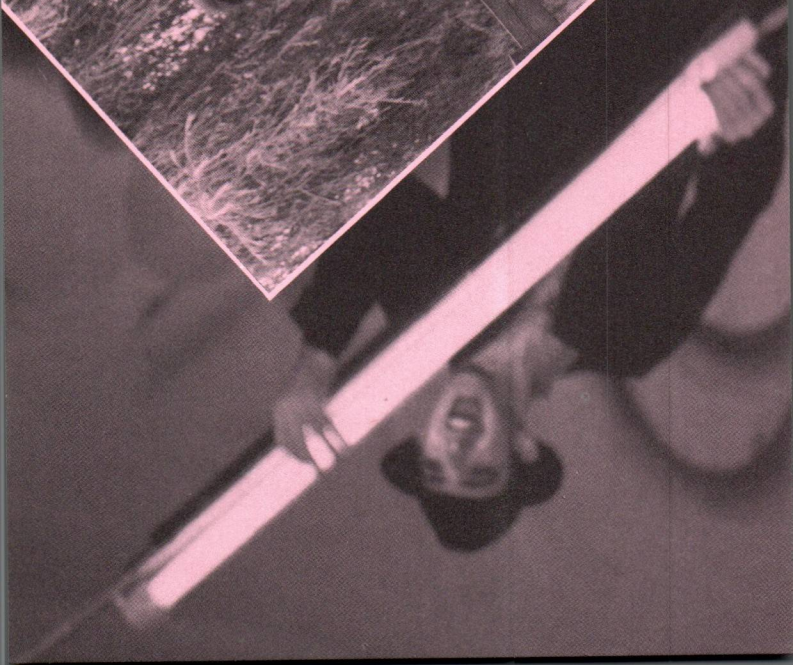
TEATRO CON BOSCO E ANIMALI

72- Al sig. CRISTINA

Narrare è anche camminare - guardare e ascoltare. Molti racconti e dialoghi sono depositati nel tragitto fra Careggi e La Petraia - di mali curati, di amore, di progetti di città. Camminiamo sempre su tracce di racconti avvenuti - passando depo-
niamo qualche racconto nuovo.

Giuliano Scabia

Con Roberto Mantovani, attore-guida, e i suonatori Cristina Menozzi, Stefano Cresci, Claudio Parrini.











VIII FESTIVAL DI VILLAFARALDI

"Le malelingue d'Europa"

VENTIMIGLIA

lunedì 15 luglio

ore 18.30 **VENTIMIGLIA**

SCARABEUS THEATRE

Ballettico fantastico

ore 22 **VENTIMIGLIA**

SCARABEUS THEATRE

Syzygy

lunedì 22 luglio

ore 22 **VENTIMIGLIA**

JORDAN & ARIAS

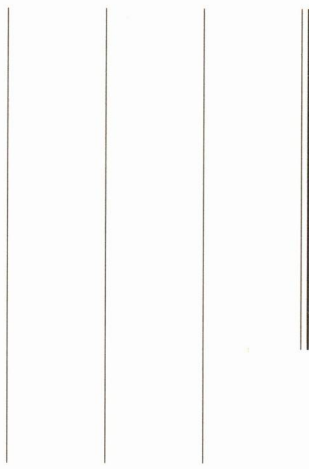
Vissi d'arte

mercoledì 24 luglio

ore 22 **VENTIMIGLIA**

ASSEMBLEA TEATRO

1492





OMAGGIO BIGLIETTO DI OMAGGIO

Lo spettatore che da una verifica di controllo viene trovato sprovvisto del presente tagliando dovrà corrispondere di nuovo il prezzo del biglietto.

Serie **O72**

060494

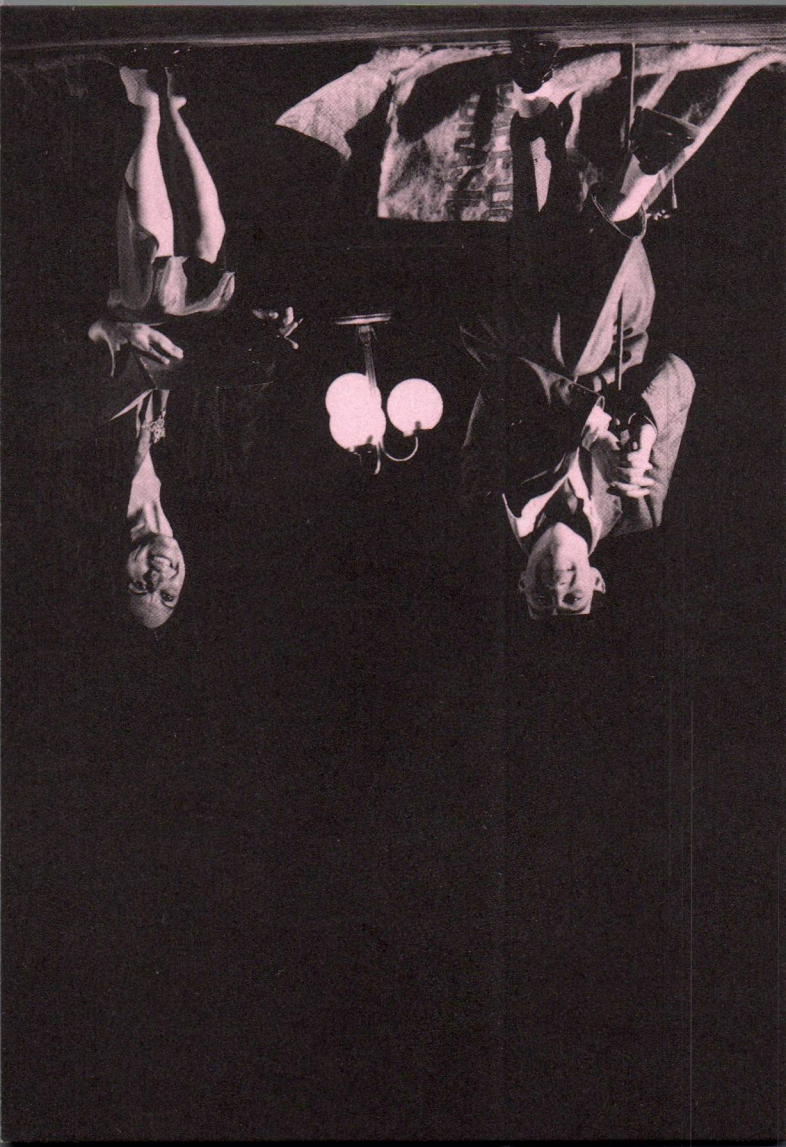
SIAB - GE - CRESTA - GENOVA

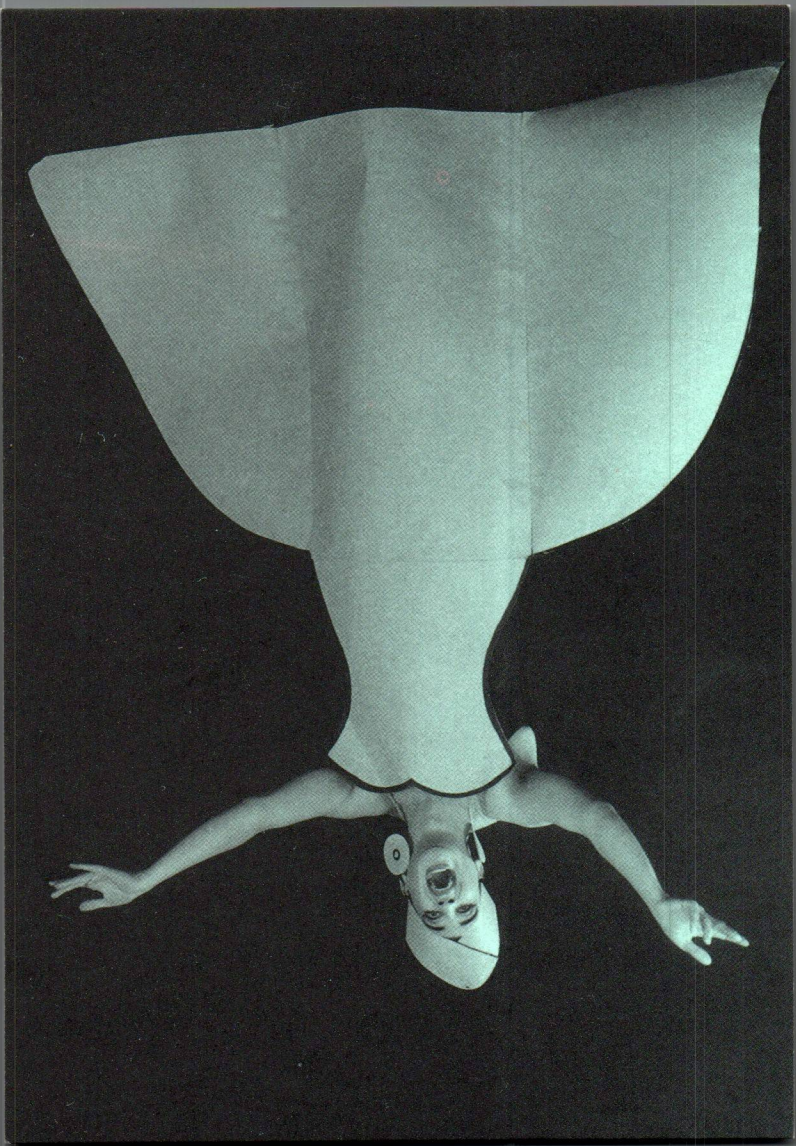














Coeli Aula 27 dicembre 1987
ore 18



Giuliano Scabia
scrittore

legge

'Lettere a un lupo,

e

'Cinghiali al limite
del bosco,

MULLINO EVENTI

SERATA DELLE DOLCEZZE E DELL'ELEGANZA

il 30 gennaio ore 21.00

Musiche raffinate, dolcezze spettacolari e d'ogni altro genere su palcetri e tavole imbandite ma soprattutto una occasione per mettere l'abito più insolito del guardaroba.

SERATA DEI SOCI

il 11 marzo ore 21.00

Abbiamo chiesto idee per questa stagione, molti ci hanno risposto domandandoci spazio per presentare la loro "creatività".

Ecco dunque una serata per conoscerci, per parlare di questa nostra città, dei lavoratori dentro, di questo "insolito", di mille idee, slanci e passioni... verso il futuro.

GIULIANO SCABIA TEATRO CON BOSCO E ANIMALI (letture)

il 12 e 13 marzo ore 21.00

Il bosco fatato, gli animali, i personaggi magici e sapienti sono le nuove apparizioni dell'aereo Teatro Vagante di Giuliano Scabia.

Visioni teatrali recitate e narrate dall'Autore con fresca gioiosità.

(L'Ingresso è riservato ai Soci)

LA STAMPA

COMUNE DI
VILLA FARALDI
PROV. IMPERIA
REG. LIGURIA

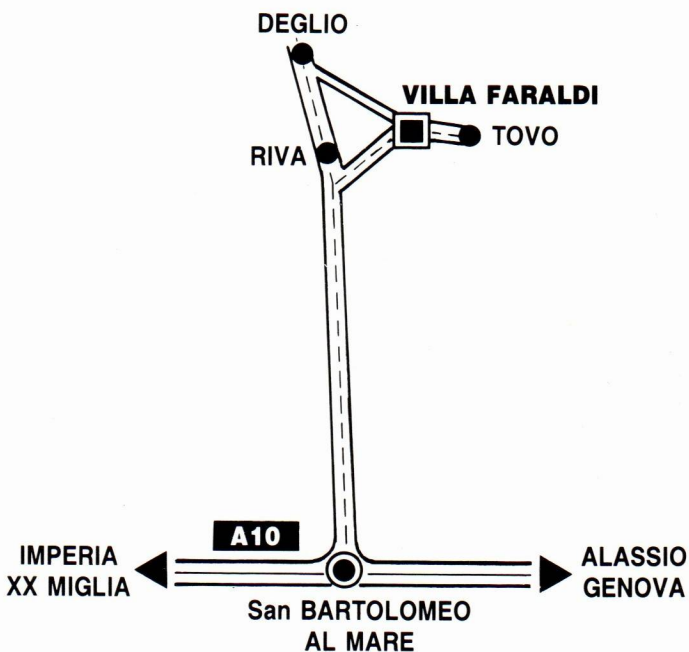


VIII° FESTIVAL DI VILLA FARALDI

Le malelingue d'Europa



DAL 4 AL 28 LUGLIO 1991



Villa Faraldi, a 7 Km. dall'uscita
dell'autostrada A10
di S. Bartolomeo al Mare.



Giovedì 19 gennaio 1989
alle ore 18

GIULIANO SCABIA
racconta

**TEATRO CON
BOSCO
E ANIMALI**



CENTRO INTERNAZIONALE DELLA GRAFICA DI VENEZIA
S. Marco, Campo San Maurizio 2670 - tel. 522.18.25 / 523.57.07

27 Ottobre-13 Novembre 1994
Casa Cavazzini, via Savorgnana

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Commedia del poeta d'oro, con bestie

di Giuliano Scabia

regia di Alessandro Marinuzzi

con Rita Maffei, Emanuele Carucci Viterbi, Pietro Faiella

Prima assoluta

Una commedia di incanti e d'amore in una scena pervasa da un'atmosfera di grande fantasia romantica. E' *Commedia del poeta d'oro, con bestie*, un testo di Giuliano Scabia per la regia di Alessandro Marinuzzi a Teatro Contatto in prima assoluta. Lo spettacolo rappresenta la prosecuzione ideale dell'esperienza di *Fantastica Visione Vision Fantastique*, primo segmento scenico di un progetto che vede il regista Marinuzzi a diretto confronto con la scrittura di Giuliano Scabia. *Commedia del poeta d'oro, con bestie* è tratto dalla raccolta *Teatro con bosco e animali* (Einaudi, 1987) e appartiene a un genere le cui radici si ritrovano nella favolistica classica, ma con la leggerezza di racconto propria di Scabia che interseca e offre anche altri tipi di lettura, significati diretti e metaforici di presa immediata.

I Testi Sono Come Persone Appena Nate

Dentro *Commedia del poeta d'oro, con bestie* c'è un trauma di vita e di scrittura - un passaggio pericoloso. L'uccello azzurro - il vero protagonista - mentre aspetta che si apra una festa profonda (o forse è lui stesso che la deve aprire) è colpito da una fucilata e rischia di morire. Quando si sveglia non è più un uccello - è come è realmente, un uomo come tutti, non può volare, è su un lettino d'ospedale. Da qui comincia la vera interrogazione sul mondo magico e sulle immaginazioni (magico/immagico).

Prima è nata la *Commedia del poeta d'oro* - poi sono venute le bestie. Forse ho voluto un po' nascondere il segreto del testo originale - togliere via le dichiarazioni di volo e amore - per pudore e per lasciar sognare i lettori e gli spettatori.

Giuliano Scabia

RASSEGNA STAMPA
ESTRATTO 2007

tredicesima edizione

FILO D'ARIANNA FESTIVAL

Auronzo di Cadore
24 - 27 luglio 2007

Belluno
25 giugno - 1 luglio 2007

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE VENETO

FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI

COMUNITÀ MONTANA CENTRO CADORE

COMUNE DI AURONZO DI CADORE

COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO
Assessorato alla Cultura

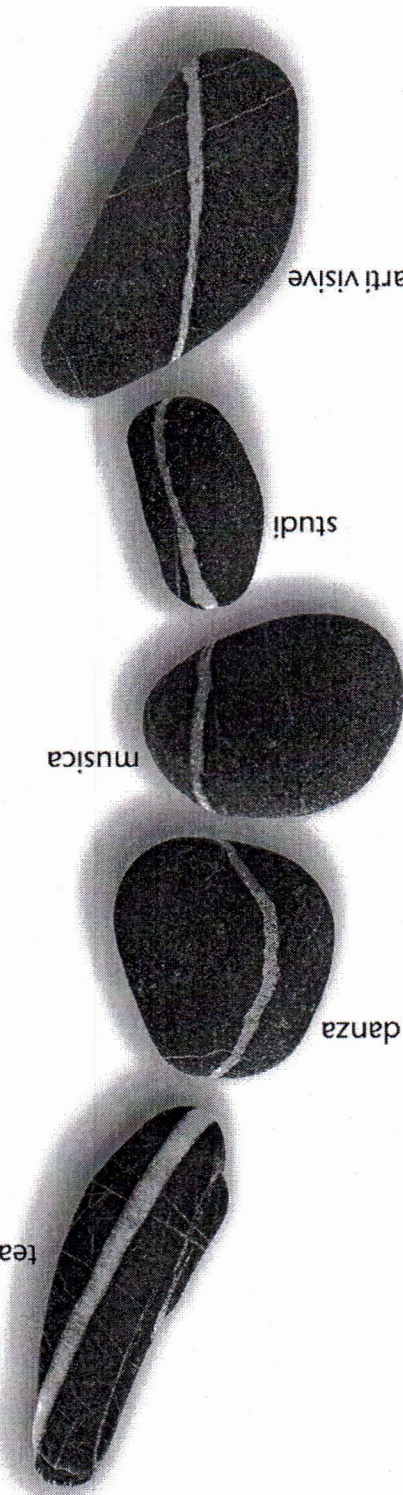
teatro

danza

musica

studi

arti visive



FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI
REGIONE VENETO
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

COMUNE DI BELLUNO
COMUNE DI AURONZO DI CADORE
COMUNITÀ MONTANA CENTRO CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO
Assessorato alla Cultura

Belluno
25 giugno - 1 luglio 2007

Auronzo di Cadore
24 - 27 luglio 2007

FILO D'ARIANNA FESTIVAL

tridicesima edizione

RASSEGNA STAMPA
ESTRATTO 2007

teatro



danza



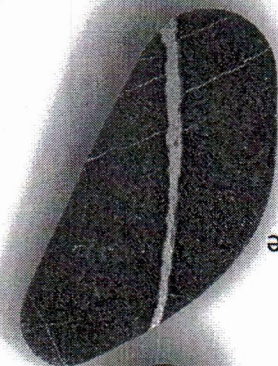
musica



studi



arti visive





L'ALTRA SCENA

Giuliano Scabia segue Arianna

di Giambattista Marchetto

Prende il via oggi (martedì

24 luglio) la seconda parte

del Filo d'Arianna Festival,

che da Belluno si sposta ad

Auronzo di Cadore. Ad aprire

la programmazione cadortina

in piazza di Santa Giustina,

questa sera alle 21.15, sarà

"Canto" di Laura Pulin, con i

danzatori della compagnia

Nudi in coproduzione con Te-

atro Nuovo; sulle musiche di

Chopin e Shostakovich, con

uno sguardo agli angeli di

Rainer Maria Rilke, questo

lavoro della coreografa pado-

vana attraversa temi e im-

magini legate al senso della

leggerezza impalpabile.

Domani, 25 luglio, la com-

pagnia Erbamil presenta

"Amare acque dolci", spetta-

colo è dedicato al tema ecolo-

gico dell'emergenza acqua:

se da un lato si ride per pen-

sare, dall'altro suggestivi gio-

chi d'acqua agguinceranno

un tocco di magia e sorpresa.

Da non perdere, nel pro-

gramma pensato da Daniela

Nicosia, il doppio appunta-

mento con Giuliano Scabia e

con la sua scrittura visiona-

ria. Giovedì 26 luglio (ore

18), nella piazzetta di via

Alarola, il poeta padovano

racconta le "Nuove straordi-

narie avventure di Name Oca

alla ricerca del mistero del

raccont". Le parole di Scabia

conducono in una saga am-

bientata nel Pavano Antico,

tra incredibili avventure e

colpi di scena. Il 27 luglio (al-

le 18) il pubblico partirà da

Cima Gogna per uno spetta-

colo itinerante di "Teatro con

bosco e animali. Camminan-

do e ascoltando qualche mu-

sica di flauto e violino", alla

scoperta delle antiche terme

di Cima Gogna. Sempre a Ci-

ma Gogna, il 27 luglio, il fe-

stival si chiude con "Piti de la

vita", recitazione di Michele

Sambin da Ruzante.

Tutti gli spettacoli sono ad

ingresso gratuito. Info

0437943303.

gbmarchetto@gmail.com

Da oggi e fino a venerdì il Festival è ad Auronzo per esplorare ambienti naturali e architetture mettendo a contatto saperi diversi

Il Filo d'Arianna sbarca in Cadore

Come già accaduto lo scorso anno, il Filo d'Arianna approda anche ad Auronzo di Cadore. E da oggi, per quattro serate consecutive, propone cinque spettacoli - due nella serata conclusiva di venerdì - tutti a ingresso libero.

Giunto alla tredicesima edizione, il Festival esplora ambienti naturali e architetture con l'intento di ricongiungere saperi diversi: teatro danza e musica dialogheranno così ad Auronzo per raccontare il territorio attraverso il mito e la sua storia.

In contesti naturali è ambientato il progetto che il Filo d'Arianna dedica a Giuliano Scabia e alla sua scrittura visionaria che trae alimento dai miti delle acque e delle foreste, con i due appuntamenti «Teatro con bosco e animali», spettacolo itinerante, e «Nelle foreste sorelle». Al tema ecologico dell'emergenza acqua, invece, è dedicato «Amare acque dolci» della compagnia Erbamil, realizzato in collaborazione con Wwf Italia: qui si ride per pensare, mentre giochi d'acqua aggiungono un tocco di magia e sorpresa alla rappresentazione. Preziosi paesaggi dell'anima si dispiegano in «Canto», nuovissimo spettacolo della coreografa Laura Pulin: angeli danzanti si leveranno in volo su musiche da Chopin a Shostakovich, messaggeri di luce e di gioia, antidoti al nostro soffrire quotidiano. E al cielo, libero e

leggero, sarà rivolto il grido di Michele Sambin in quel «Più de la vita», intensa performance con musiche eseguite dal vivo, tratta dalla lettera all'Alvarotto del Ruzante, testamento spirituale di questo importante autore veneto e inno alla vita.

Questo il programma nel dettaglio.

Oggi. «Canto», di Laura Pulin, Compagnia Nu.D.I. in coproduzione con Compagnia Teatro Nuovo (ore 21.15, piazza Santa Giustina): lo spettacolo propone una meditazione gestuale, musicale e coreografica, pervasa da un'impalpabile bellezza e ironia, con l'intento di esprimere, nella diversità degli interpreti, un mosaico misterioso di emozioni dove convivono desideri, silenzio e amore.

Domani. «Amare acque dolci», di Fabio Comana, con Michele Cremaschi, Michele Eynard, Federica Molteni, Luciano Pastori Erbamil (ore 21.15, lago di Auronzo, località Bucintoro).

Giovedì 26. «Nelle foreste sorelle» di e con Giuliano Scabia (ore 18, piazzetta di via Aiarnola).

Venerdì 27. «Teatro con bosco e animali», di e con Giuliano Scabia (Cima Gogna, ore 18). «Più de la vita», assolo per voce corpo e strumenti, dalla Lettera all'Alvarotto di Ruzante di e con Michele Sambin, Tam Teatromusica (Cima Gogna, ore 21.15).

Giovanni Santin



Filo d'Arianna Festival 2007

Testata: Corriere delle Alpi
data: 24 luglio 2007

Stasera alle 21.15 lo spettacolo della coreografa Laura Pulin e della compagnia "Nu.D.I."

**DANZA E TEATRO
AD AURONZO**

La rassegna si sposterà anche a Bucintoro e in via Aiarnola La chiusura a Cima Gogna

Una settimana con il Filo d'Arianna

Al via oggi la rassegna estiva del Tib: cinque gli appuntamenti

di Marina Rosset

AURONZO. Si apre oggi in piazza Santa Giustina la settimana auronzana del Filo d'Arianna. Dopo gli apprezzabili risultati della quindici giorni bellunese, svoltasi all'inizio di luglio, la rassegna estiva del Tib Teatro propone cinque appuntamenti tra le vie e le piazze di Auronzo, allargandosi dal centro alla piazzetta di via Aiarnola, dalla riva del lago a Bucintoro, fino a Cima Gogna.

L'appuntamento nel-la piazza principale di Auronzo è alle 21.15. Sul palco ci sarà Laura Pulin, ballerina e coreografa, con una proposta che vuol creare un contatto tra terra e cielo. A fare da canale di comunicazione sarà una meditazione che unisce gesti, musica e coreografia. Accanto a lei, sulle note di Chopin e Shostakovich, danzeranno Haizam Abdalla Garcia, Bledi Bejleri, Catia Dalla Muta, Elena Friso, Vincenzo Laccasia, Katja Muschter, Vincenzo Persi e Letizia Corradin, componenti della compagnia "Nu.D.I. Grazie". Alla presenza di interpreti multietnici, sulla scena si palesa un mosaico che diventa un misterioso intrigo di sentimenti dove convivono desideri, silenzio e amore.

In un immaginario percorso tra la terra e il cielo e ritorno, si delineano così pallide figure angeliche. Il corpo dei danzatori viene impegnato nella creazione di forme limpide e forti che creano però un'atmosfera rarefatta. Con questo effetto, Laura Pulin intende rappresentare la sintesi tra mondo spirituale e mondo materiale, quest'ultimo delineato attraverso la precarietà della condizione umana. Laura Pulin, dopo un lungo percorso didattico e coreografico iniziato a Padova sotto la guida di Egilda Cecchi, è la fondatrice della compagnia Nu.D.I. (nuova danza indipendente), nata come contenitore per ogni forma d'arte e di cultura. Con il tempo, la compagnia è diventata un punto di riferimento nel quale trovare un confronto tra forme d'arte diverse.



Giuliano Scabia porta giovedì ad Auronzo «Nelle foreste sorelle»

La rassegna proseguirà nei prossimi giorni con gli spettacoli «Amare acque dolci» di Fabio Comana (mercoledì alle 21.15 a Bucintoro); «Nelle foreste sorelle» di e con Giuliano Scabia (giovedì alle 18 in via Aiarnola); «Teatro con bosco e animali» di e con Giuliano Scabia e «Più de la vita» di e con Michele Sambin (venerdì dalle 18 a Cima Gogna). Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito. Cresciuto negli anni sotto la direzione artistica di Dante la Nicosia, il Filo d'Arianna gode del patrocinio di Minsteri per i beni e le attività culturali, Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Comune di Belluno, Comune di Auronzo e Comunità montana Centro Cadore.



Prosegue stasera alle 18 ad Auronzo con la saga realistico fantastica il programma cadentino del festival del Filo d'Arianna

Scabia e le avventure di Nane Oca

(gis) Nuovo appuntamento questa sera ad Auronzo di Cadore con il festival del Filo d'Arianna. Alle 18, nella piazzetta di via Aiarnola, ecco "Nelle foreste sorelle, nuove straordinarie avventure di Nane Oca alla ricerca del mistero dei racconti", di e con Giuliano Scabia (*nella foto*). Nane (Giovanni Oca è il protagonista dei romanzi "Nane Oca e Le foreste sorelle", saga realistico fantastica ambientata nel Pavano Antico, territorio circondato dalla Pavante Foresta estesa da ogni lato. Intorno alla Pavante Foresta, infinite, stanno le foreste sorelle. Giovanni assiste all'incredibile rapimento di suor Gabriella. Sarà lei che, per destino, porterà agli uomini un misterioso elisir.

Giuliano Scabia, con un teatro fatto di poesia, un teatro che, come scrive Gianni Celati, «non partecipa al fasto del consumo illimitato, inevitabilmente si pone il problema di far riserba di splendore», ci accompagna attraverso un mondo fantastico, popolato di incredibili avventure e colpi di scena. Lo spettacolo è ad ingresso libero.

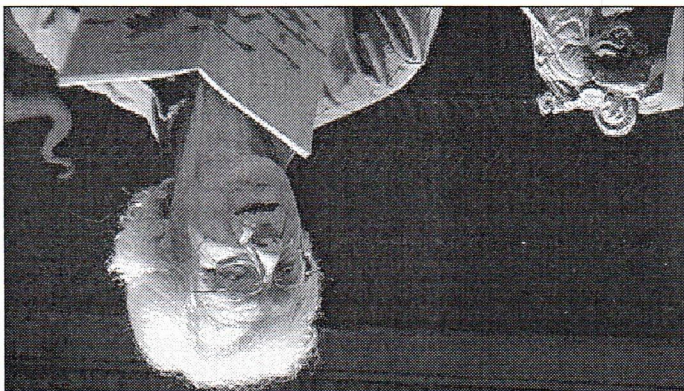
Intanto l'apertura della rassegna teatrale in Cadore è stata salutata da un bagno di folla. Seicento persone hanno seguito rapite, martedì scorso, il bellissimo ed evocativo spettacolo di Laura Pulin e



della Compagnia Nudi Canto. In un mondo che ha sempre più bisogno di cieli puliti, di armonie consolatorie, di antidoti ai veleni del nostro soffrire quotidiano, evanescenti angeli, quali messaggeri divini, sono scesi l'altra sera ad Auronzo di Cadore ad incantare il pubblico. Angeli quali segreti custodi del rapporto fra la terra e il cielo, dell'idea del volo, del contrasto fra materialità dei corpi e insistentenza dell'ignoto. Ma presenze angeliche che si sono fatte carne e calore, attraverso le immagini evocate che hanno trasformato in gesto grazie al prezioso linguaggio della danza. Infatti la brava coreografa Laura Pulin, pensando al canto quale lode all'amore e alla vita, è riuscita con successo, e lo hanno dimostrato i tre applausi a scena aperta e l'ovazione finale del numeroso pubblico presente, a tradurre in situazioni umane e concrete metafore che suggeriscono la purezza dell'infanzia, con la bimba-danzatrice che accarezza lo spettacolare orso meccanico di peluche presente in scena, annunci di felicità, di fertilità, i dolori e le passioni, l'amicizia. Uno spettacolo dalle coreografie moderne ed essenziali, che parte dalla singolarità dell'individuo che diventa protagonista di intensi momenti corali, lasciando trasudare la forte carica emotiva.



Il Filo ad Auronzo. Oggi l'artista padovano Nella scrittura visionaria e tra le foreste di Scabia



Giuliano Scabia, protagonista stasera ad Auronzo

Il filo d'Arianna prosegue oggi ad Auronzo con il progetto dedicato alla scrittura visionaria di Giuliano Scabia.

Nelle foreste sorelle - «Nove straordinarie avventure di Nane Oca alla ricerca del mistero dei racconti» e il primo spettacolo del poeta, drammaturgo e romanziere padovano e viene riproposto nella piazzetta di via Alarino alle 18. In caso di maltempo, l'appuntamento si svolgerà nella sala della biblioteca in municipio.

Martedì sera, con il primo spettacolo della settimana auronzana, il Filo ha ottenuto un buon riscontro con il pubblico. Ad assistere all'evocativo lavoro di Laura Pulin «can-terano circa seicento spettatori.

La proposta di oggi porta il pubblico nel mondo incantato ideato dalla penna di Giuliano Scabia, un ecosistema immaginario chiamato Pavante foresta, circondato dalla Pavante foresta, ci sono le infinite foreste sorelle. Qui il protagonista Nane Oca assiste al rapimento di suor Gabriella. Inizia così il racconto che porterà suor Gabriella a consegnare agli uomini uno strano elisir e Giovanni a vivere una fantastica avventura.

Scabia, nato a Padova nel 1935, è noto come uno degli iniziatori del Teatro Nuovo. Dopo aver collaborato con il compositore Luigi Nono nella scrittura di «Diario italiano» e «La fabbrica illuminata», Scabia lavora a una nuova concezione del teatro con il suo «Zip Lap Lip Vap...», diretto da Carlo Quartucci e con Emanuele Luzzati, lavoro che partecipò alla Biennale di Venezia nel 1965. Con quest'opera, Scabia tenta di realizzare uno spettacolo, coinvolgendo attori, autore, scenografo e tecnici. Scabia è stato poi l'ideatore di situazioni teatrali memorabili, come quelle all'ospedale psichiatrico di Trieste di cui parla nel libro «Marco Cavallo», edito da Einaudi nel 1976. Sta per portare a termine la stessa quarantina testi, commedie, lettere, poemi e racconti, che costituiscono il ciclo del «Teatro vagante», un teatro che punta sul racconto, oltre che sulla rappresentazione.

Il secondo appuntamento con il magico mondo inventato da Scabia è per domani alle 18, quando gli spettatori saranno coinvolti in uno spettacolo itinerante con appalti fantastici a zonzo per Giuliano Gogna. (mv)



Filo d'Arianna Festival 2007

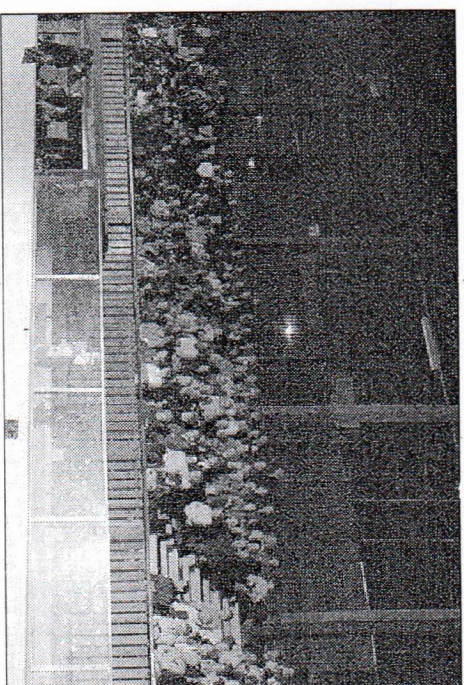
Testata: Corriere delle Alpi
data: 27 luglio 2007

IL FILO D'ARIANNA AD AURONZO

*La rassegna Tib
si chiude oggi
a Cima Gogna*



A destra, il pubblico del Filo durante uno degli spettacoli ad Auronzo. A sinistra, Michele Sambin in «Più de la vita» in programma stasera.



Scabia-Sambin, gli ideali e le visioni dell'attore

Dal Teatro Vagante dell'autore padovano all'interpretazione della Lettera all'Alvarotto di Ruzante

di Marina Rosset

Ultima serata con il «Filo d'Arianna», la rassegna estiva del Tib teatro si chiude oggi a Cima Gogna con due spettacoli. Alle 18, l'appuntamento è con i paesaggi creati dalla penna di Giuliano Scabia, già protagonista della serata di ieri. Alle 21.15, invece, sarà la volta della lettera all'Alvarotto di Ruzante, interpretata da Michele Sambin.

Al termine di una rassegna ricca di soddisfazioni, il Tib teatro ha scelto la frazione di Cima Gogna come ultimo palcoscenico per salutare quest'edizione del Filo d'Arianna. Nella frazione auronzana, gli spettatori verranno coinvolti in uno spettacolo itinerante, quello di Giuliano Scabia. «Teatro con bosco e animali» è un percorso a tappe, nel quale il poeta, drammaturgo e romanziere padovano attri-

Sambin
(oggi a Cima
Gogna)



verso la narrazione dà vita a creature incantate. Inserita tra le quaranta proposte del proprio Teatro Vagante (il ciclo di testi che Scabia sta compiendo), l'opera propone gli elementi chiave di una concezione artistica dall'anima im-

maginifica e impalpabile. «Per me, Orfeo, il capo della poesia, e Dioniso, il capo del teatro, sono due nomi maschera di una stessa figura», dice l'autore descrivendo quest'opera, «Teatro con bosco e animali è composto da lette-

re, testi teatrali e racconti che vanno a formare qualcosa di simile a un mio manifesto del teatro».

Anche la proposta di Michele Sambin è rivolta verso il sogno. «Più de la vita» è infatti un viaggio animato da visioni, attraverso l'interpretazione della lettera di Ruzante. In un affresco di immagini e suoni, nel quale le voci diventano musica evocativa, emergono personaggi del passato. Il testo del commediografo cinquecentesco diventa un incredibile inno alla vita, attraverso però da un forte senso di malinconia.

Senza intracciare il linguaggio arcaico di Ruzante, Sambin propone un tracciato di quadro in quadro nel quale la parola sembra «un pennello che tratteggia dolcemente la tela». Viene così delineata la

figura dell'autore Angelo Beolco che adotta la maschera di Ruzante, il suo personaggio più celebre, per interpretare meglio un mondo rustico ideale, diverso da quelli dell'arcadia tanto lodati dai letterati suoi contemporanei.

Entrambi gli spettacoli sono a ingresso gratuito. In caso di maltempo, «Teatro con bosco e animali» si sposterà nella sala comunale, mentre «Più de la vita» sarà allestito al teatro Kursaal. La manifestazione, curata nella direzione artistica da Daniela Nicotria, è patrocinata dai Comuni di Auronzo e Belluno, dalla Provincia di Belluno, dalla Regione del Veneto, dal ministero per i beni e le attività culturali, dalla Comunità montana Centro Cadore e dalla Fondazione Teatri delle Dolomiti.

Oltre alla rassegna stampa relativa alla carta stampata, il *Filo d'Arianna Festival*, per tutta la durata della manifestazione, è stato segnalato dalle emittenti radio-televisive locali e regionali e da numerosi siti internet, fra i quali:

<http://www.giraitalia.it>
<http://www.webdolomiti.it>
<http://www.siaagro.it>
<http://www.deltatro.it>
<http://www.buzzatti.it>
<http://www.infodolomiti.it>
<http://www.dissenzo.com>
<http://www.thiasos.it>
http://www.apd_dolomiti_cortina.it
<http://www.networkingrouter.interfree.it>
<http://www.chiediscena.it>
<http://www.cultura.comune.belluno.it>
<http://www.sostapalmizi.it>
<http://www.sipario.it>
<http://www.franconature.blogspot.com>
<http://www.auronzomisurina.it>
<http://www.radio.rai.it>
<http://www.sitart.org>
<http://www.virtuavento.it>
<http://www.gazzettino.it>
<http://www.corriereapi.repubblica.it>
<http://www.purplestain.worldpress.com>
<http://www.crushite.it>
<http://www.teatromarziale.splinder.com>
<http://www.belpaese.it>
<http://www.comuni-italiani.it>
<http://www.lombardiaspettacolo.com>
<http://www.mentelocale.it>
<http://www.promozione-italia.com>
<http://www.finesetimana.it>
<http://www.xerca.it>
<http://www.notizie.interfree.it>
<http://www.google.com>
<http://www.trax.it>
<http://www.mylanguage.gov.au>
<http://www.spettacolosardegna.it>
<http://www.egart.unive.it>
<http://www.bellunoinforma.it>